



## Cayce e la magia

Cayce ha fatto alcune letture per delle anime che avevano sviluppato delle vere abilità magiche in un'incarnazione precedente, alcune nel bene, altre nel male.

**“L'entità fu fra coloro che, grazie al proprio ingegno, fecero ciò che ora verrebbe chiamato magie o divinazioni, usando incantesimi e magia come mezzo per raggiungere quei desideri e scopi. Per questo nel presente tutte le cose che riguardano incantesimi, formule sacre, società, iniziazioni, il rituale dei vari gruppi interessano l'entità, non importa se questi sono nelle menti più**

**oscure degli uomini o negli ordini rituali più elevati.” (3285-2)**

Cayce avvertì questa donna di essere consapevole di ciò che motivava il suo uso di queste abilità, osservando che, quando le motivazioni erano puramente materiali, il risultato non aveva alcun valore durevole per la sua anima, perché la materialità è temporanea.

Ecco un'altra lettura:

**“Prima di quella l'entità fu nel paese francese, durante quei periodi in cui ci furono disordini e guerre non solo con gli unni [451 d.C.], ma anche con quei popoli della terra norrena [i vichinghi invasero la Francia nel 885 d.C.]. In quel periodo l'entità si trovò costretta a fare affidamento sulla furbizia delle abilità nel fare magie, per così dire; nell'usare gli stratagemmi di ogni tipo per avere e conservare il suo posto o posizione fra quella gente in quei tempi. Tuttavia l'entità, di nome Madame Queluman, fu allora all'altezza della situazione.” (2835-1)**

Possiamo assumere che Cayce stesse “vedendo” due invasioni importanti, ma alla fine si concentrò su quella che Madame Queluman subì, quella dei vichinghi.

Nella lettura seguente l'anima apprese la sua magia dai figli degli indiani d'America.

**“Prima di questa troviamo che l'entità fu nella terra in cui è nata nel presente [Bedford County, Virginia], quando ci furono le amicizie dell'entità, come Leila Fitch, che portarono a rapporti con i figli degli stregoni della terra virginiana ... L'entità aveva nelle mani le abilità di fare delle cose, di farle**

**accadere nelle esperienze degli altri usando ciò che a volte è chiamata magia. E' la legge naturale di attrazione o repulsione delle attività per mezzo di meccaniche della mente, così come per gli elementi nella natura stessa; poiché, come è compreso da coloro che interpretano l'uomo in modo corretto, il corpo-fisico, se è vivo, è composto da tutti gli elementi della terra ... anche maggiori sono nel presente le abilità dell'entità nell'usare la scienza divina o l'attrazione divina, nel far accadere nella sua esperienza quelle cose che possono aiutare o essere di ostacolo. Non usare mai le tue capacità per indulgenza verso te stessa o autogrificazione; diventa peccato.” (5277-1)**

La seguente lettura sulle vite passate torna indietro fino all'antico Egitto.

**“In quella prima di questa troviamo l'entità nel paese egiziano, quando le prime leggi venivano trascritte ... per mostrare le relazioni con le sfere più elevate, o la relazione tra il Creatore e il creato. Allora l'entità ... ebbe la qualità di indovino o mago di quella Corte.” (182-2)**

Cayce disse che per l'uomo di oggi era necessario “lo studio di tutte le cose mistiche e relative alle arti perdute, specialmente riguardo ai metalli e all'alchimia.”

Spesso Cayce si riferiva a soggiorni planetari quando eseguiva letture sulle vite passate. Spiegava che le anime non sono solo attive sulla Terra, ma sono anche attive tra le incarnazioni in regni di quattro o cinque dimensioni connessi con i pianeti. Ecco una di quelle letture:



**“Troviamo che, entrando, l'entità venne sotto l'influenza di Nettuno e Venere, con quelle influenze che si vedono in Urano, Giove e Mercurio. Molte sono le influenze che sono innate nell'esperienza dell'entità, e queste – dall'influenza astrologica – INFLUENZERANNO, INFLUENZANO, a meno che l'entità non applichi la volontà in modo INSOLITO... In ciò che viene chiamato, quindi, misticismo o magia l'ENTITA' può eccellere – se queste cose verranno moderate dalle forze di amore, dovere e ragione ... Una che si adatta naturalmente a se stessa e ai compagni riguardo alla lettura, alla comprensione dell'influenza mistica e magica ... Nel campo della comprensione delle forze magiche o misteriose, specialmente quando sono applicate alle influenze sui popoli, e nell'APPLICAZIONE alle stesse – sia riguardo a canto, musica o pietre preziose – anche con ciò che ha a che fare con gli odori – l'entità può progredire, superare se stessa ed evolversi attraverso queste esperienze; continuando con quel modo in cui il criterio per lo sviluppo è reso l'ideale; mantenendo quello l'entità può raggiungere quella**

**posizione in cui può desiderare QUALUNQUE COSA, fintanto che il DESIDERIO è in conformità con quella forza o sviluppo universale chiamata Dio.”(1714-1)**

Nella magia ebraica il “sacro nome” usato nelle formule magiche conteneva il nome della madre, e la stessa regola era presente nella magia greca e araba. Negli incantesimi aramaici post-talmudici, così come nei testi medievali, il nome della madre era magico. Il nome del padre c’era raramente. Questa consuetudine è chiaramente dichiarata da Menahem Recanati nello Zohar: “Ogni magia viene dalla donna.” Nello Salmo 116,16 è constatato chiaramente che ogni uomo è “il figlio della tua serva”. Ciò si attiene all’insegnamento segreto che il divino femminile, che è la serva di Dio, fu separato dal suo compagno celeste, Dio, solo per essere legato al terreno Adamo. Quando l’umanità libererà il femminile per riunirlo con il suo compagno celeste, allora riacquisteremo il potere magico.



Sfortunatamente nell’era cavalleresca medievale più recente, più spesso gli uomini divennero i maghi, e col tempo si credeva che le donne fossero canali delle forze oscure. Questo alla fine portò alla tortura e all’assassinio di molte donne magiche e avvenne nelle civiltà di tutto il mondo, non solo in Inghilterra o nel New England.

Negli ultimi 170 anni circa la donna magica è ritornata ed è persino diventata un’eroina. Più donne stanno leggendo e praticando le arti magiche e molte stanno indossando apertamente pentagrammi e cristalli.

Negli insegnamenti di Cayce l’abilità magica si ottiene con una connessione chiara con la Fonte delle Forze Vitali. La motivazione deve essere fare del bene, aiutare in accordo con la volontà della Coscienza Universale. Ciò richiede la consapevolezza delle proprie debolezze e la capacità di metterle da parte per trasmettere il bene virtuosamente. Cayce indicava anche che aiuta se la propria anima ha avuto qualche esperienza di vita precedente con la magia; allora la magia è latente dentro di noi e si manifesterà con maggiore probabilità. Infine bisogna anche avere un proprio parametro di vita che possa essere usato ogni tanto come pietra di paragone per assicurarsi che le motivazioni siano adeguate.

*Da: Cayce Quarterly , autunno 2020*